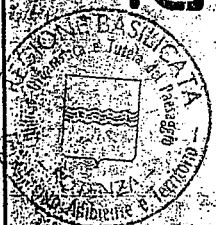


V I S I O
N. 1000
proprio decreto

1000 N° 1

REGOLAMENTO
EDILIZIO

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE



22 NOV 2002

arch. A. Balzani

22 NOV 2002



REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO
UFFICIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
Per copia conforme all'originale
depositata agli atti
IL DIRIGENTE

COMUNE DI MARATEA



Art. 2 - Opere edilizie soggette ad autorizzazioni.

In tutto il territorio del Comune di Napoli è vietata l'esecuzione di qualsiasi lavoro inteso alla realizzazione di nuove costruzioni edilizie o alla modifica di quelle esistenti senza la preventiva apposita autorizzazione del Sindaco.

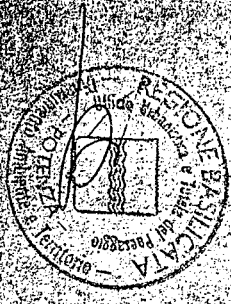
In particolare, non potranno essere eseguiti senza la suddetta autorizzazione:

- costruzioni, ampliamenti, riduzioni, restauri, riatamenti, modifiche e trasformazioni strutturali ed estetiche, demolizioni o ricostruzioni totali o parziali all'esterno di edifici pubblici o privati, qualunque ne sia l'uso o la destinazione.
- modificazione nelle facciate di fabbricati prospicienti su strade o piazze pubbliche od aperte al pubblico o da queste visibili.
- costruzioni, restauri, modifiche, demolizioni e ricostruzioni di muri di cinta, cancellate di recinto ed prospicienti su strade, piazze od aree di uso pubblico.
- scavi, interrati, modifiche del suolo pubblico o privato con opere e costruzioni sotterranee.

CAP. 10. - AUTORIZZAZIONI

NORME PRELIMINARI

TITOLO II



- aperture al pubblico transito di strade o aree private
te
- coloriture, decorazioni, restauri, modifiche, aggiunte, rifacimenti totali o parziali di intonaci sui prospetti esterni degli edifici siano essi affacciati su strade, piazze od aree pubbliche.
- collocamenti, rimozioni, modifiche di insegne, vetrine, tabelle, iscrizioni, limiti, memorie, monumenti, statue o pezzi d'arte situati in luoghi pubblici e comunque sottoposti alla vista del pubblico.
- appozione di tende e tettoie eccettuati sullo spazio pubblico.
L'autorizzazione non è richiesta per altri lavori.
Ogni opera in cui le strutture di conglomerato cementizio, semplice od armato, abbiano funzioni essenzialmente statiche o interessanti comunque i limiti di pericolo o cose, dovrà essere costruita in base a progetto e securo firmato da un ingegnere o da un architetto iscritto nell'Albo, nei limiti delle rispettive attribuzioni, ai sensi delle norme legislative regionali, provinciali o professionali.
Sarà ammessa la firma di progettisti e la direzione delle opere da parte di Geometri con le limitazioni risultanti dalle disposizioni vigenti.



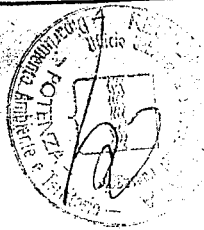
Art. 1

-Il presente Regolamento disciplina l'attività edilizia ed ogni altra attività che incida sull'aspetto fisico, della città e del territorio, entro i confini del Comune di MARATEA.

Scopo del Regolamento è di attuare le finalità del Programma di Fabbricazione secondo il disposto della Legge Urbanistica del 17.8.1942 n. 1150 e delle altre Leggi e Regolamenti vigenti in materia.

L'esercizio di tale disciplina spetta all'Amministrazione Comunale, che lo svolge secondo i poteri ad essa attribuiti dalla Legge e valendosi della Commissione edilizia di cui al successivo art. 6

CAP. 1° - NATURA E SCOPI DEL REGOLAMENTO



La domanda di autorizzazione ad eseguire i lavori di cui al precedente art. 2, redatta in carta bollata e firmata dal proprietario o da un suo legale rappresentante, dal progettista e dal Direttore dei lavori, deve essere indirizzata al Sindaco.

Nella domanda dovranno risultare:

a). l'obbligo di osservare le norme particolari del presente Regolamento di edilizia e del T. U. delle Leggi sanitarie 27 luglio 1934 n° 1265 e successive aggiunte e modifiche.

b) il nome del costruttore e dell'assistente e, in caso di dichiarazione che s'intendono eseguire i lavori in economia, il nome dell'assistente, debitamente prescelto di provata capacità.

c) l'elezione del domicilio legale nel Comune di tutti i firmatari.

d) l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme e formalità richieste dalle disposizioni regolamentari del Comune.

e) l'obbligo di denunciare eventuali cambiamenti del Direttore dei lavori, del costruttore e dell'assistente e di non proseguire i lavori senza la sostanziazione del personale in parola, riconoscendo, in caso di inadempienza, il decadimento di ufficio della Autorizzazione richiesta.

Progettista e Direttore dei lavori debbono essere ingegneri o architetti debitamente abilitati all'esercizio della professione ed iscritti in Albi professionali della Repubblica.